



I NODI DELLA REGIONE L'ANALISI di Lelio Cusimano

L'ACCORDO CON L'ENI PORTERÀ IN SICILIA VANTAGGI FISCALI E CARBURANTI PULITI



Il «Protocollo» di Gela impegna tra l'altro il Gruppo Eni a salvaguardare i livelli occupazionali

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Scorrendo i contenuti dell'accordo, cadono i veli che hanno fin qui avvolto il rapporto con l'Eni e che hanno dato la stura alle più controverse congetture. Con una corretta presa d'atto, il Protocollo muove dalle condizioni del mercato dei carburanti; il settore, a causa di una grave e perdurante crisi, è entrato in sofferenza, subendo una contrazione dei consumi petroliferi superiore al 30% rispetto al 2006. La sola raffineria di Gela, tra il 2009 ed il 2014, ha subito perdite per oltre 2 miliardi di euro.

Cominciamo subito con il dire che il Protocollo impegna il Gruppo Eni a salvaguardare i livelli occupazionali in Sicilia ma assicura anche nuova occupazione, con un investimento superiore ai 2,2 miliardi di euro, grazie ad una svolta profonda nel modo di intendere, forse per la prima volta, un grande polo petrolchimico attraverso il coinvolgimento dell'agricoltura locale.

Le direttive europee e la legge italiana fanno obbligo di miscelare alla benzina ed al gasolio in commercio una quota crescente di carburanti di origine vegetale e quindi meno inquinanti, i cosiddetti biocarburanti; nel 2014 la quota minima di carburanti verdi è già del 5%. È per rispondere a questo preciso vincolo di legge che Gela diventerà uno dei capisaldi della raffinazione «pulita» con la produzione, a far tempo dal 2017, di 750 mila tonnellate all'anno di biodiesel estratto dall'olio di palma. Tenendo conto del consumo nazionale di benzina e gasolio, la raffineria di Gela coprirà il 25% dell'intera quota di biocarburanti da miscelare con benzina e gasolio. Aumenta così il concorso della Sicilia al bilancio energetico nazionale e forse di questo bisognerà pure che qual-

cuno si faccia interprete, per avviare finalmente una trattativa concreta con lo Stato per la riduzione dei prezzi di benzina, gasolio e metano. Prezzi che in Sicilia risultano sensibilmente più alti, malgrado lo schieramento di raffinerie nel nostro territorio ed il passaggio di uno dei maggiori metanodotti che alimentano l'Italia.

E veniamo alle «trivellazioni». Il Protocollo prevede l'avvio di nuove attività di esplorazione e produzione di petrolio e metano, sulla terraferma ed in mare, il potenziamento dei pozzi già in esercizio e l'avvio di una serie di bonifiche ambientali sugli impianti esistenti e su quelli a venire. L'incremento di produzione attesa è in media di 700 milioni di metri cubi di gas e di 1,2 milioni di barili di petrolio all'anno. Le piattaforme in esercizio in mare del Gruppo Eni sono due, Argo e Cassiopea; si trovano a circa 30 chilometri dalla costa e distano fra loro circa 7 chilometri. Il Protocollo prevede la perforazione di altri due pozzi e la realizzazione di una piattaforma di pompaggio del gas verso la terra. Gli impianti che estraggono gas metano presentano margini di rischio inquinamento molto bassi in quanto il metano è più leggero dell'aria ed in caso di incidente si disperde nell'atmosfera.

L'estrazione di petrolio e gas metano procura alla Regione Siciliana entrate fiscali aggiuntive, le cosiddette royalty; il Protocollo non prevede affatto una loro riduzione ma piuttosto un «contesto normativo stabile»; come dire che una volta fissate le regole, cosa che compete soltanto all'ARS, l'impegno assunto è di non variarle continuamente come accade oggi.

E veniamo al vero valore aggiunto dell'accordo con l'Eni, stranamente passato sotto silenzio. Con il Proto-

Il «protocollo d'intesa» per Gela prevede più occupazione, la coltivazione di nuovi alberi di lattice e impianti fotovoltaici

collo partirà la produzione di gomma naturale estratta dalla «guayule» un arbusto ricco di lattice. Rispetto alla comune gomma, quella che si produce con il guayule è ipoallergenica e quindi adatta a particolari impieghi come i guanti chirurgici, materiali pediatrici etc. È prevista in Sicilia una produzione di 5 mila tonnellate all'anno. Ma l'aspetto forse più interessante è che la pianta del guayule sarà coltivata in Sicilia, con importanti effetti per la nostra agricoltura che dovrà impegnare circa cinque mila ettari di terreno sotto la regia dell'Eni.

Ancora per effetto del Protocollo, il Gruppo Eni attiverà a Gela un «safety competence center», un centro di rilievo mondiale con figure professionali di alta qualificazione ed esperte nella sicurezza dei lavoratori e degli impianti. Il centro opererà in tutti i siti Eni; tale attività sarà assicurata da 180 esperti formati dalla Eni Corporate University e selezionati tra il personale in organico. Questa decisione pone la Sicilia al centro delle attività del Gruppo petrolifero nazionale ed assicura al territorio isolano una presenza strategica di competenze e professionalità.

All'interno dello stabilimento di Gela esiste una zo-

na, in disuso dal 1992 ed originariamente destinata alla produzione di acido fosforico. L'impianto dismesso ha una superficie di oltre mezzo milione di metri quadrati. Il Protocollo ne prevede ora la bonifica definitiva, con un impegno di spesa a carico di Eni di 200 milioni di euro. L'area così recuperata sarà destinata a nuove attività industriali. È previsto un ampio coinvolgimento delle imprese locali per creare anche professionalità specifiche nell'area del recupero e del risanamento ambientale.

Il quadro delle nuove attività industriali Eni si completa con la realizzazione a Gela di una base logistica per la distribuzione di gas metano liquido e gas metano compresso. Il primo è destinato ad alimentare con energia «pulita» i grandi trasporti terrestri e navali. Il secondo (metano compresso) viene oggi utilizzato per fare marciare le numerose auto in circolazione alimentate a benzina e metano. Speriamo che la Sicilia colga questa opportunità per dotarsi finalmente di una rete di distributori a metano per l'autotrazione e magari a prezzi più contenuti degli attuali.

Il territorio di Gela beneficerà anche di un «rimborso» per i danni subiti; l'Eni ha stanziato infatti 32 milioni di euro per realizzare un grande impianto fotovoltaico che fornirà energia pulita, per riqualificare piazze e strade, per riqualificare l'area portuale, per creare aree di aggregazione giovanile e per allestire uno spazio espositivo destinato ad ospitare una nave romana del IV secolo A.C. recuperata nel mare gelese.

Questo in sintesi i contenuti del Protocollo Eni. Si potrà essere d'accordo o meno. Ma quanto meno sulla base di fatti e non di parole in libertà.

LE MANIFESTAZIONI DI OGGI. Nel capoluogo con operai Keller ed ex Fiat ci sarà il segretario della Fiom, Landini. Ieri i trattoristi hanno occupato la sede dell'Eni

Da Palermo a Ragusa, protestano edili e metalmeccanici

PALERMO

●●● Hanno occupato la sede dell'Ente di Sviluppo Agricolo per chiedere che vengano garantite loro anche quest'anno le 213 giornate di lavoro promesse dal governo Crocetta. Le stesse che hanno svolto negli ultimi 5 anni. A protestare ieri sono stati i trattoristi dell'Eni. In servizio finora sono stati in 456, ma giovedì sono stati sospesi dopo avere svolto 179 giornate. Servono 11 milioni ma con le tre finanziarie ne sono stati stan-

ziati 9,2. «Chiediamo al governo subito un intervento per incrementare le risorse finanziarie e garantire ai lavoratori i livelli occupazionali», dice Tonino Russo della Cgil.

Oggi a Palermo saranno invece in piazza i metalmeccanici della Cgil, con il segretario della Fiom Maurizio Landini al loro fianco per reclamare tutela per gli operai della Keller (da sabato 190 saranno licenziati) e dell'ex Fiat, un migliaio quelli che rischiano di restare fuo-

ri dal progetto Grifa. Ma non sono le uniche due vertenze aperte: a Palermo e provincia negli ultimi anni sono andati perduti 2.500 posti di lavoro, 175 le aziende in difficoltà, in tutta la Sicilia occhi puntati sui petrolchimici e sul settore della microelettronica, Finmeccanica sta dismettendo importanti realtà produttive, dubbi sul futuro di Alsaldo-Breda, Telespazio, Italtel. Il corteo partirà alle 9.30 da piazza Croci. In piazza Verdi poi il comizio di Roberto Mastro-

simone, segretario della Fiom Sicilia, Michele Pagliaro, segretario della Cgil regionale e di Maurizio Landini. Dopo Milano, Napoli, Cagliari, quella di oggi è la quarta manifestazione nazionale delle tute blu.

«È un'iniziativa contro il Job's Act e la legge di stabilità» dice Mastrosimone - ma anche per chiedere un piano straordinario di investimenti pubblici e privati in tutti i settori recuperando le risorse con una seria lotta all'evasione fi-

scale, al lavoro nero, all'illegalità e alla corruzione. Chiediamo inoltre il blocco dei licenziamenti e la cassa integrazione per tutti». Il segretario della Fiom Sicilia sottolinea che «la richiesta di maggiori investimenti per il rilancio di un'industria sostenibile sotto il profilo ambientale è rivolta anche alla Regione».

E infine a Ragusa gli edili siciliani di Cgil, Cisl e Uil sempre oggi manifesteranno in un luogo simbolo, una famosa incompiuta siciliana, l'ospedale Gio-

vanni Paolo II: 58 milioni di euro disponibili per l'opera ma cantiere bloccato. Un migliaio di edili disoccupati si sono dati appuntamento alle 10,30 in contrada Cisternazzi. «Abbiamo fatto questa scelta» dicono i segretari regionali di Franco Tarantino, Santino Barbera e Angelo Gallo - per dare visibilità a un problema diffuso: la negazione del lavoro e dei servizi alla collettività a fronte di stanziamenti disponibili che permetterebbero il completamento di una struttura indispensabile». Nel settore dal 2008 ad oggi si contano nell'isola 80 mila disoccupati, 7,2 miliardi di euro secondo i sindacati disponibili ma bloccati da burocrazia e ricorsi. (*STEGI-FP)

GIORNALE DI SICILIA

●●● DIRETTORE
ANTONIO ARDIZZONE

●●● CONDIRETTORE RESPONSABILE
GIOVANNI PEPI

●●● CAPO REDATTORE
FRANCESCO DELIZIOSI

●●● VICE CAPI REDATTORI
PROVINCE PIERO CASCIO
CRONACA DI PALERMO MARCO ROMANO

●●● CAPI SERVIZIO
SEGRETERIA DI REDAZIONE
FRANCESCO BADALAMENTI
FATTI E NOTIZIE FILIPPO D'ARPA
CRONACA SICILIANA ENZO BASSO
SPORT CARLO BRANDALEONE
CULTURA&SPETTACOLO SALVATORE RIZZO

●●● CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
PRESIDENTE E CONSIGLIERE DELEGATO
ANTONIO ARDIZZONE
VICE PRESIDENTE
LUCA PIRRI ARDIZZONE
CONSIGLIERI
ROSA LO BAIDO
FEDERICO ARDIZZONE
DOMENICO CIANCIO SANFILIPPO
●●● UFFICI DI CORRISPONDENZA
AGRIGENTO: Piazza V. Emanuele, 33 TEL 0922 25735
FAX 0922 24835; CALTANISSETTA: Viale Trieste, 131

TEL 0934 595575 FAX 0934 595544. CATANIA: Via
Gorizia, 64 (angolo viale Africa) TEL 095532376
095530086 FAX 095539955. ENNA: TEL 0916627208
FAX 0916627370. RAGUSA: Via Archimede 19/D TEL
0932653827 FAX 0932653826. SIRACUSA: Viale
Teracati, 83/A TEL 093132147/0931419347 FAX
093130030. TRAPANI: Via Carrera 7 TEL 092328343
/0923 21000 FAX 092327272.
●●● UFFICIO ABBONAMENTI
Via Lincoln, 21. Palermo. COPIE ARRETRATE €2,20.
●●● ABBONAMENTI ON LINE
www.gdsonline.it
●●● ABBONAMENTI ITALIA
7 NUMERI Anno: Euro 300; Semestre: Euro 150;

Trimestre: Euro 75. 6 NUMERI Anno: Euro 256; Se-
mestre: Euro 128; Trimestre: Euro 64. 5 NUMERI Anno:
Euro 214; Semestre: Euro 107; Trimestre Euro 54.
●●● DIREZIONE, REDAZIONE,
AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: Giornale di
Sicilia, Editoriale Poligrafica SPA, Via Lincoln 21
90133 Palermo TEL 091 6627111 C.F. 02709770826
INTERNET www.gds.it C.C. POSTALE 00398909
FAX 0916627280; 0916173233; 0916091039
STAMPA E.T.I.S. 2000 S.p.A.
Viale Oderico da Pordenone, 50 Catania
Zona Industriale 8° strada - 95121
TEL 095 5969500 P.IVA 02363740875

●●● CRONACA DI AGRIGENTO cronaca.agrigento@gds.it CRONACA DI CALTANISSETTA cronaca.caltanissetta@gds.it CRONACA DI CATANIA cronaca.catania@gds.it CRONACA DI ENNA cronaca.enna@gds.it CRONACA DI MESSINA cronaca.messina@gds.it CRONACA DI PALERMO cronaca.palermo@gds.it CRONACA DI RAGUSA cronaca.ragusa@gds.it CRONACA DI SIRACUSA cronaca.siracusa@gds.it CRONACA DI TRAPANI cronaca.trapani@gds.it LETTERE lettere@gds.it SPETTACOLI spettacoli@gds.it SPORT sport@gds.it CRONACA IN CLASSE cronacainclasse@gds.it SEGRETERIA DEL DIRETTORE segreteria.direzione@gds.it SEGRETERIA DI REDAZIONE segreteria.redazione@gds.it SEGRETERIA DELL'AMMINISTRAZIONE seg.amm@gds.it



●●● GIORNALE DI SICILIA - Registrazione R.S.
Tribunale di Palermo n. 22 del 21-6-1948

●●● PUBBLICITÀ NAZIONALE
RCS MediaGroup S.p.A. Divisione Pubblicità
www.rcspublicita.it
Direzione generale:
via Rizzoli, 8 - 20132 Milano Tel. 02.25846543

●●● PUBBLICITÀ LOCALE
GDS Media&Communication
PALERMO: Via Lincoln 19, TEL. 091 6230511 MESSINA:
Via U. Bonino 15, TEL. 090 6508411 MARSALA: Piazza
Piemonte e Lombardo 34, TEL. 0923 712952 AGRIGEN-
TO: Piazza V. Emanuele, 33, TEL. 0922 259400; REGGIO
CALABRIA: Via Diana, 3 TEL. 0965 24478 CATANZARO:
Piazza Serravalle, 9 int. 8 TEL. 0961 724090 COSENZA:
Via Monte Santo, 39 TEL. 0984 72572

●●● TARIFFE PUBBLICITARIE
Manchette di 1° pagina € 966 (colore 1.525);
Striscia sotto testata € 1.500 (colore 2.250);
Finestrella di 1° pagina € 4.470 (colore 6.770);
Commerciale € 479 (colore 723); Manchette
Copertine: Sport / Sport Lunedì € 3.000 (colore
4.500); Striscia TV, Meteo & Oroscopo € 1.200
(colore 1.800); Legale-Finanziaria € 620; Comu-
nicazione D'Impresa € 618 (colore 940); Pagina

Intera € 52.780 (colore 80.715); Ultima Pagina €
60.076 (colore 87.156); Ricerca di Personale € 386;
Inserzioni in Giorni Festivi, Posizione di Rigore,
Solo in Pagina (minimo 24 mod.), Data Fissa:
+20%; per il colore formato min. 1/4 di pagina.

●●● TARIFFE PUBBLICITARIE - PROVINCIALI
Edizioni Provinciali di Agrigento, Caltanissetta-
Enna, Messina-Catania, Siracusa-Ragusa,

Trapani a modulo: Commerciali € 204 (colore 306);
Legale-Finanziaria € 310; Ricerca di Personale € 197;
Manchette € 2.000 (colore 3.000).

Necrologie (a parola, caratteri normali) € 3, Adesione
al Lutto € 6; Normi, Titoli, Appos. al nome € 17; per le
parole Ringraziamento, Anniversario, Trigesimo € 17;
croce o simboli € 29,5; Neretti, Maiuscoli (entro testo)
€ 6; Necrologia su 2 Colonne + 50%.

L'INDICE

| | |
|---|------|
| Società | → 8 |
| Cronache dall'Isola | → 10 |
| Economia | → 12 |
| Economici | → 12 |
| Borsa | → 13 |
| Necrologie | → 14 |
| Cronaca | → 15 |
| Tempo libero | → 38 |
| Il mare siciliano visto da un veliero | |
| Spettacoli | → 39 |
| Morandi: «Una playlist su Facebook per i miei 70» | |
| I programmi televisivi | → 40 |
| Meteo | → 40 |
| Oroscopo | → 40 |
| Sport | → 42 |